

ALBANO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM

Telefono: 06/93.26.84.01
Fax: 06/93.23.844

e-mail comunicazioni@diocesialbano.it

LAZIO *Sette* **Avenire**

«Bellezza e spiritualità»

Con il concerto «Fiori musicali» alla Santissima Trinità di Genzano di Roma venerdì 19 giugno è calato il sipario sul Festival diocesano di musica sacra

DI ALESSANDRO PAONE

Si è conclusa venerdì 19 giugno, con il concerto «Fiori musicali» nella Chiesa della Santissima Trinità di Genzano di Roma, la terza edizione del Festival di musica sacra, rassegna itinerante organizzata, in collaborazione con la diocesi di Albano, dall'Accademia filarmonica europea, guidata dal presidente e direttore musicale Francesco Maria Silvagni e dal direttore artistico Ernesto Celani. Otto concerti, dal 9 maggio al 19 giugno, artisti di livello internazionale, qualità altissima delle esecuzioni, migliaia di persone ad assistere. La kermesse ha attraversato alcune tra le chiese di maggior valore storico e artistico del territorio, da Albano Laziale ad Aprilia, da Ciampino ad Anzio, passando per Marino, Nettuno e Ariccia. «Desidero esprimere il mio apprezzamento – ha detto il vescovo Vincenzo Viva – per la riuscita di questa edizione del Festival di musica sacra, che ha saputo portare la bellezza della musica e un messaggio di spiritualità a un pubblico ampio e variegato. Un percorso che ha favorito la partecipazione di tante comunità, rendendo la cultura e la fede occasione di incontro e condivisione. Ringrazio organizzatori e sostenitori, ma anche gli operatori della comunicazione e i giornalisti che lo hanno seguito e fatto conoscere». Il Festival, sostenuto dal Ministero della cultura e patrocinato dal Pontificio istituto di musica sacra e dall'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti Ets-aps, ha avuto in don Franco Ponchia, direttore dell'ufficio diocesano per la Musica sacra, un autorevole e prezioso presentatore, che con



Foto di gruppo al termine del concerto «Fiori musicali» nella chiesa della Santissima Trinità di Genzano di Roma

competenza e passione ha accompagnato ogni appuntamento della rassegna. Venerdì 19 giugno, ad accogliere gli ospiti sono stati lo stesso vescovo Viva e il parroco della Santissima Trinità, monsignor Pietro Massari, affiancati da monsignor Giovanni Masella, parroco della Cattedrale e da don Andrea De Matteis vicario giudiziale della diocesi di Albano. Tra gli intervenuti, anche il ne-sindaco di Genzano Fabio

Viva: «La rassegna ha reso fede e cultura occasione di incontro e condivisione»

Papalia, il magistrato dello Stato Vaticano, Giancarlo Amato, la consigliera regionale Edy Palazzi. La serata ha visto protagonisti l'International Opera Choir e

l'Orchestra Afe, diretti da Francesco Maria Silvagni, impegnati in un programma dedicato alle musiche di Franz Liszt e Carl Maria von Weber. Ad arricchire l'esecuzione sono intervenuti il soprano Cristina De Carolis, il tenore Michael Alfonsi, il basso Giordano Farina e il mezzosoprano Chiara Chialli. «Sono particolarmente soddisfatto – ha detto il direttore artistico, Ernesto Celani – della straordinaria attenzione e

partecipazione che il pubblico ha riservato a tutti gli appuntamenti del Festival. La risposta ricevuta conferma come sia possibile proporre un repertorio profondamente legato alla tradizione della musica sacra, aprendolo al tempo stesso a percorsi innovativi e a programmi capaci di dialogare con sensibilità e linguaggi diversi». Anche in questa occasione non è mancato il sostegno della Bcc Colli Albani e Nettuno, rappresentata dal presidente Maurizio Capogrossi, che ha ribadito l'orgoglio dell'istituto nel sostenere una delle iniziative culturali più significative del territorio. Accanto alla banca, la Fondazione Bcc Colli Albani e Nettuno, con il presidente Flavio Napoleoni, ha confermato la propria vicinanza a progetti capaci di promuovere e valorizzare il patrimonio culturale e artistico locale. «Desidero rivolgere un sincero ringraziamento alle Bcc dei Castelli Romani e del Tuscolo, Colli Albani e Nettuno, alle rispettive Fondazioni e alla Bcc di Roma – ha detto il presidente dell'Accademia filarmonica europea, Francesco Maria Silvagni – per aver creduto in questo progetto con generosità e lungimiranza. Grazie al loro prezioso sostegno è stato possibile realizzare i programmi di sala del Festival anche in formato Braille, compiendo un significativo passo verso una cultura sempre più accessibile e inclusiva. Un ringraziamento speciale al vescovo Vincenzo Viva per la fiducia accordata e la costante collaborazione, nonché a tutto lo staff dell'Accademia filarmonica europea per l'impegno, la professionalità e la dedizione che hanno contribuito alla piena riuscita della manifestazione».

NETTUNO

Celebrazioni per santa Maria Goretti

La diocesi di Albano e la città di Nettuno si preparano alle celebrazioni in onore di santa Maria Goretti, compatrona della diocesi di Albano. Sabato prossimo, alle 19 dal Santuario di Nostra Signora delle Grazie e Santa Maria Goretti, partirà il 40° pellegrinaggio a piedi Nettuno – Le Ferriere in onore di Santa Maria Goretti, promosso dalla comunità dei padri Passionisti sul tema «Il Signore ti dà pace». Una tradizione che si rinnova e che rappresenta un segno della continua devozione per Marietta. Domenica prossima, poi, il vescovo Vincenzo Viva celebrerà la Messa alle 10.30, nello stesso Santuario di Nettuno, che lunedì 6 luglio, nella festa liturgica di santa Maria Goretti, ospiterà la celebrazione eucaristica alle 18.30, presieduta dal cardinale Angel Fernandez Artime, pro-prefetto del Dicastero per gli istituti di vita consacrata e le società di vita apostolica.

LA RICORRENZA



«Sapere chinarsi sulle ferite altrui per dare speranza»

La pagina del Vangelo di Luca, con il racconto del Buon Samaritano, ha accompagnato, sabato 20 giugno, la celebrazione eucaristica, presieduta dal vescovo Vincenzo Viva in Cattedrale, per i cinquant'anni di sacerdozio di don Gian Franco Poli, presbitero della diocesi di Albano, psichiatra e psicoterapeuta, attuale vicario episcopale per la Vita consacrata, ordinato sacerdote il 19 giugno 1976.

«Nella parabola – ha detto il vescovo nella sua omelia – emergono temi che sono cari all'evangelista Luca e che attraversano un po' tutto il suo Vangelo: la compassione, la cura e la guarigione. Vorrei rileggere questa pagina nella prospettiva del nostro ministero sacerdotale e, in particolare, del generoso servizio di don Gian Franco, che nei suoi cinquant'anni di ministero è stato medico delle anime e dei corpi, ma prima ancora e soprattutto pastore, presbitero e uomo di Dio, che si è chinato sulle ferite di chi ha incontrato». Il vescovo ha quindi ricordato due grandi interpretazioni della parabola: «Nella Chiesa antica – ha aggiunto Viva – l'interpretazione allegorica di Agostino, che vi legge l'intera storia della salvezza: il samaritano è Cristo stesso, che si china sull'uomo ferito dal peccato. Nell'epoca moderna, un'interpretazione morale: il samaritano come buon esempio da imitare. I Padri della Chiesa riconoscevano nel samaritano il volto di Cristo: mi piace pensare a ogni sacerdote come a un novello samaritano, chiamato a chinarsi sulle ferite dell'umanità. Per don Gian Franco questa immagine è quasi una descrizione: egli si è chinato sulle ferite non soltanto con i sacramenti, ma anche con la scienza e l'arte della medicina, accompagnando tantissime persone in percorsi di crescita e di cura. Lo psichiatra, lo psicoterapeuta, è colui che accetta di sedersi accanto a un altro nel buio: là dove la ragione si smarrisce, dove l'angoscia e l'ansia tolgono le parole, dove la persona non si riconosce più e teme di non valere più nulla. Uno «stare accanto» simile a quanto avviene nel sacramento della confessione, dove: «Occorre entrare nella sofferenza altrui – ha detto Viva – senza esserne travolti, ascoltare ciò che non si riesce a dire, sostare a lungo senza la pretesa di «aggiustare», custodire la dignità di chi crede di averla perduta. Soprattutto, significa tenere accessa la speranza per conto di chi non ce la fa più a sperare». Infine, Viva ha sottolineato una seconda lettura della parabola, che porta il lettore a identificarsi con il ferito, con il bisogno lasciato lungo la strada: «Certamente – ha concluso il vescovo – hai sperimentato anche questo, caro don Gian Franco. Il Signore ti ha mandato dei «samaritani» sul tuo cammino, ti ha fatto sperimentare che Lui è il primo medico della nostra vita».

Giovanni Salsano

CARTAS

Vicinanza e solidarietà ai papà separati

Sabato 13 giugno, la Casa di accoglienza «Cardinal Pizzardo» di Torvaianica ha ospitato un pranzo per celebrare la conclusione del progetto «Emergenza padri separati», promosso dal Rotary Club Roma Nord-Est (Distretto 2080 R.I.) insieme alla Fondazione Rotary del Rotary International, nell'ambito delle azioni di sostegno al progetto di social housing «Papà separati - monsignor Dante Bernini». L'iniziativa ha permesso la donazione di un forno professionale, un bene concreto a supporto della struttura della Caritas diocesana. La giornata è stata anche l'occasione per offrire un servizio concreto alla salute degli ospiti. Due professionisti e membri del club, l'oculista Giovanni D'Antino e il dentista Fabrizio Todaro, hanno infatti effettuato visite specialistiche gratuite durante l'incontro. Questo appuntamento conferma un legame solido continuo e strutturato: il sostegno alle attività della Caritas e alle case di accoglienza di Torvaianica non si esaurisce con una singola donazione, ma si sviluppa come un cammino condiviso. Una sinergia virtuosa che, unendo risorse materiali e competenze professionali, offre risposte immediate e dignità a chi attraversa momenti di grave fragilità.

Marco Guadagnino

Legami veri di fede e amicizia

Mercoledì prossimo, per il terzo anno consecutivo, le porte del parco acquatico Zoomarine di Torvaianica si apriranno per ospitare il grande incontro degli Oratori e dei Grest estivi della diocesi di Albano: un momento di gioia e di incontro per tutti i ragazzi, gli animatori e famiglie della comunità diocesana. L'appuntamento è organizzato dal Servizio diocesano di Pastorale giovanile e Centro oratori diocesano, diretto da don Valerio Messina, in collaborazione con il Centro diocesano per le vocazioni, diretto da don Gabriele D'Annibale. L'evento non sarà solo un momento di svago tra attrazioni e spettacoli, ma rappresenterà un'importante occasione per incontrare il vescovo Vincenzo Viva e riflettere insieme sul valore profondo di questa realtà. L'oratorio, infatti, è da sempre molto più di un sem-



La Giornata del 2025 a Zoomarine

plice luogo di ritrovo estivo. Al centro della giornata ci saranno i tre pilastri che rendono l'oratorio un'esperienza fondamentale nella crescita dei più giovani. Il primo è lo «stare insieme», perché l'oratorio offre ai ragazzi la bellezza dell'incontro, del gioco condiviso e della presenza accogliente. Il se-

condo è il «collaborare», dal momento che i animatori, educatori e ragazzi sperimentano ogni giorno cosa significhi lavorare per un obiettivo comune, scoprendo che il talento di ciascuno è un dono per tutti. Infine «creare amicizie vere»: è tra i cortili e le attività che nascono legami sinceri, capaci di andare oltre l'estate e di fondarsi su valori solidi. La presenza del vescovo, poi, vuole sottolineare la vicinanza di tutta la Chiesa di Albano verso i suoi giovani, in modo particolare agli animatori che spendono il loro tempo e nella gratuità, mettendosi a servizio dei più piccoli. Il resto della giornata sarà dedicato alla scoperta del parco, a momenti di animazione comune e alla bellezza di riconoscersi parte di un'unica grande comunità diocesana.

Marco Ruffa

Lourdes

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO - 2026

Guidato da Sua Eccellenza Mons. Vincenzo Viva, Vescovo di Albano

con la partecipazione di Sua Eminenza Cardinale Luis Antonio Gokim Tagle

LE QUOTE COMPRENDONO:

- Viaggio A/R in aereo o in treno a seconda dell'opzione scelta
- Bagaglio in stiva 20 kg + borsa piccola (8 kg)
- Sistemazione in Hotel 3 o 4 stelle in camera doppia (per la singola è previsto un supplemento)
- Pensione completa dal pranzo del primo giorno al pranzo dell'ultimo giorno

LE QUOTE NON COMPRENDONO:

- Trasferimento in pullman da e per aeroporto Lourdes/Hotel
- Prog. religioso, assistenza spirituale
- Assicurazione - Tasse aeroportuali - carburante
- Tassa di soggiorno - off. Santuario
- Trasferimento in pullman da e per aeroporto Fiumicino
- Bevande ai pasti
- Gita facoltativa al Villaggio di Bartres (luoghi di infanzia di S. Bernadette)
- Extra, mance, facchinaggio

IN TRENO
DA STAZIONE OSTIENSE (ROMA)
dal 22 al 29 ottobre - € 815,00

IN AEREO
VOLO DIRETTO DA ROMA FCO
dal 24 al 27 ottobre - € 720,00

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

DON ANTONIO SALIMBENI 327 3785225
PIETRO CORTI 347 1002409